



K! Editoriale

Ciao ragazzi, come sono andate le Vostre Olimpiadi? Avete preso parte alla grande festa che ha portato la città di Torino a livelli di popolarità non indifferenti? Credo sia stata l'occasione per vedere Torino non come sinonimo di fabbriche, di gente cupa e chiusa, ma di città che sta cercando di guardare verso il futuro.

La cultura e il turismo sembrano essere una possibile strada per lo sviluppo economico della nostra città... anche se tante famiglie ancora oggi vivono purtroppo con 800€ al mese (anche meno in alcuni casi)!

Vi ricordo un appuntamento importantissimo per l'Italia e in particolare per Torino: il 21 marzo, giornata della memoria e della lotta contro tutte le mafie.

Questa giornata, organizzata da Libera di Don Ciotti e da Acmos, vedrà anche la nostra partecipazione. Invitiamo tutti voi a manifestare e a renderci visibili, per dire NO, per dire BASTA a qualsiasi forma di mafia. Prendiamo il 21 marzo come giorno in cui tutti insieme riconfermiamo il nostro senso di cittadinanza e di responsabilità verso la nostra società. Alla proxima **Giulia**

[Stra-Vivere]

La sensibilità è una cosa che mi sono sempre rimproverata, perché nella mia personalità è come un diavolo che mi fa stravivere qualsiasi esperienza, anche la più banale.

Spesso questo è logorante, perché mi fa dannare l'anima anche per cose che da un punto di vista esterno e oggettivo "non meritano". Mi domando se l'emotività sia qualcosa di "sbagliato", perché in un mondo che sembra voler correre costantemente, e dove la parola d'ordine è superficialità, mi chiedo se una ragazza timida e molto, molto emotiva sarà sempre travolta dagli eventi o se, peggio ancora, dovrebbe essere lei a cambiare ed adattarsi, e vivere tutto senza passione, senza coinvolgimento, senza emozioni, senza pensarci troppo... senza volere sempre di più, perché tanto... "poi si sa come va a finire".

E se è proprio vero che "non ne vale la pena" star male ed essere travolti dai sentimenti più profondi, e pensare che è obiettivamente giusto sentirselo dire ed accettarlo.

Quando pensi di aver dato abbastanza per ricevere qualcosa indietro. Forse colpa di una certa presunzione.

Quando anche la passione più grande può arrivare a tagliarti.

Quando si crede che un'amicizia abbia lo stesso valore per entrambi.

Quando si pensa di essere pronti per vivere e poi non si vive.

Quando si crede che un sorriso sia una maschera efficace.

Quando pensi di averne vissute abbastanza, per poter essere ancora delusa.

hope60.blog.excite.it

Adoro il Curling!

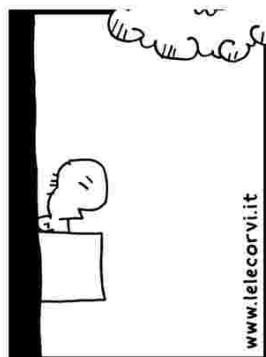


Le olimpiadi finiscono. Grandi feste, molti trionfi, qualche delusione. Ma soprattutto, milioni di italiani si scoprono esperti di sport invernali. Ora, posso capire che un altoatesino sappia cos'è un doppio axel. Ma un abitante di Tropea, che la neve al massimo l'ha vista nelle palle di vetro che se le scuoti si muovono i pallini bianchi, che ne può sapere? Che ne sa un trapanese di sport invernali? Qui a Roma non nevicava dall'86, al massimo una spruzzata l'ha fatta l'anno scorso, roba di mezz'ora di fiocchi, e mia madre ha passato due serate a vedere il pattinaggio artistico. Le ho chiesto: "Mamma, ma che lo guardi a fare se non ci capisci niente?", e lei, come il più navigato dei tecnici pattinatori, mi risponde: "Come non ci capisco niente? Che non lo vedi se una fa un toe-loop o un flip? Guarda questa giapponese com'è forte, naviga su una media di 120 punti". Mi ha distrutto. Sono tornato in camera con la consapevolezza di essere l'unico italiano a non sapere cos'è un toe-loop.

Ricordo che questa sensazione, però, la provai anche qualche anno fa. Era periodo di Luna Rossa. E gli italiani erano tutti esperti di nautica. "Hai visto com'è andato di bolina?". "Eh, ma lo skipper ha strambato alla grande". E io lì che la notte dormivo beato, senza curarmi del fatto che la prua di luna rossa si dirigeva verso un qualsiasi punto cardinale e la sua randa si gonfiava amabilmente. Io dormivo. Perché le gare le facevano di notte. Vedevo la gente la mattina con gli occhi gonfi. "Che hai fatto? Ore piccole in discoteca, eh?" "Ma che, c'era Luna Rossa". Malati mentali.

Ora uguale. "Hai visto lo skeltin?" "Ho visto che?" "Ma come, non sai cos'è lo skeltin?". Non lo sapevo. Ora lo so. Avete presente quella tavola con le rotelle che usa il meccanico per scivolare sotto la vostra macchina? Ecco, immaginate di scendere a 100 all'ora sdraiati su quella tavola. Sul ghiaccio. Comunque, in queste olimpiadi ho scoperto lo sport più bello del mondo: il curling! Ieri mi sono esercitato a casa, io lanciavo una pentola a pressione e mio fratello davanti con la scopa elettrica (d'altronde è più comoda, no?) a scaldare il pavimento. Amo quello sport!

Valerio Savaiano (lerio84.iobloggo.com)



Imparare a pensare in un un Cinema

a cura di Paolo M.

Ho visto degli orrori, orrori che ha visto anche lei. Ma non avete il diritto di chiamarmi assassino. Avete il diritto di uccidermi, questo sì, ma non avete il diritto di giudicarmi. Non esistono parole per descrivere lo stretto necessario a coloro che non sanno cosa significhi l'orrore.

(Apocalypse Now, 1979, Francis Ford Coppola)

k!Quiz

di Valerio D.

Otto fratelli e sorelle hanno i seguenti nomi. Silvio, Elena, Carlo, Antonio, Rosa, Laura, Orietta, Marco. Nessuno ha raggiunto i 10 anni. Se si rappresenta l'età di ognuno con l'iniziale del suo nome si può scrivere la seguente divisione:

C A R L O	S E M
C A R O	M E
/ / / O	
O O	
/ /	

Quanti anni ha ciascun fratello?

Soluzioni alla nostra mail
kaosnews@hotmail.it



K!Fidelity
2 di 6

Raccogliami,
Conservami, ci sarà
una grande sorpresa
per te!

Cerchiamo ragazzi creativi a cui piace scrivere o che si diletta nel disegnare vignette. Per arricchire i contenuti del Blog e del Giornalino

KAOSNEWS@HOTMAIL.IT



La verità su Internet (prima parte)

Internet è il regno delle balle, un po' perché le trovi fotografate in ogni modo accompagnate da membri consorti, un po' perché c'è gente che ne dice di tutti i colori... la metà delle cose che si legge nei siti personali sono delle verità truccate, mentre quello che si legge (e si scrive) quando si chatta è nel migliore dei casi all'80% pura cazzata.

Ammettiamolo tutti, le donne fighe dicono che fanno schifo, quelle normali dicono che sono normali, quelle orride dicono che sono fighe, l'uomo questa regola non la sa e ci casca miseramente.

Per gli uomini è diverso, sono dei bei fighi in ogni caso o semmai sono normali ma-non-sai-che-litigate-le-mie-ex-che-mi-rivolevano, solo che quelli gnocchi davvero non stanno a chattare e preferiscono spendere il loro tempo a sbattersi molto meno virtualmente quelle così così, quelle normali e quelle fighe. Le restanti se le ciuccia la maggioranza dei chattatori maschi medi.

Dubito che troverete Pamela Anderson sulla chat di Atlantide al massimo potrete trovare la controfigura che fa la boa della sopraccitata attrice.

L'APPROCCIO

"Mi mandi una foto?", questa è solitamente la terza domanda che ti viene fatta se sei una donna (o se ti spacchi per essa). La prima è "Ciao sei una ragazza?", la seconda, se si ha avuto una risposta affermativa, è "Sei fidanzata?". Se rispondi, in questo ordine, SI, NO, SI sei la donna della sua vita, se rispondi SI, NO, NO verrai considerata ancora per un certo periodo (solitamente fino alla domanda "che taglia di reggiseno porti?"), se rispondi iniziando con un NO, vedrai sul tuo video apparire una coltre di fumo tipo Bip Bip e Willy il coyote. Se, nel caso rispondessi alla seconda domanda con un SI, a quel punto per te si aprirebbero milioni di strade: fumata stile BIP BIP, una frase tipo "mi dispiace, ma possiamo essere amici" e ci proverà per il resto del tempo (almeno fin quando avrà visionato una tua foto e da lì stabilirà se continuare o meno), un interrogatorio del tipo "da quanto? sei felice? l'hai mai tradito?", oppure ci proverà ignobilmente come se avessi risposto di no etc. etc.

Umichan

(umichan.clarence.com)

8 MARZO

WWW.MAIROBIANI.SPLINDER.COM

